



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

REIC81500Q: TOANO-FOSCOLO

**Scuole associate al codice principale:**

REAA81500G: TOANO-FOSCOLO

REAA81501L: INFANZIA CAVOLA SORRISO DI LARA

REAA81502N: INFANZIA QUARA

REAA81503P: INFANZIA TOANO - CAPOLUOGO

REEE81501T: PRIMARIA TOANO - E. BERNABEI

REEE81502V: PRIMARIA CAVOLA MATILDE SALATI

REEE81503X: PRIMARIA CERREDOLO - M. TORI

REEE815041: PRIMARIA QUARA

REMM81501R: SECONDARIA TOANO "U. FOSCOLO"



Ministero dell'Istruzione

**INDICE*****Rapporto di autovalutazione***

Triennio di riferimento: 2022-2025

**Esiti**

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee                      |
| pag 8 | Risultati a distanza                           |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 13 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 16 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 18 | Continuita' e orientamento             |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 21 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 24 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 26 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 29 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati scolastici

## Punti di forza

La scuola pone molta attenzione all'accoglienza e alla presa in carico delle classi e dei singoli casi; tiene costanti rapporti con le famiglie per stabilire un patto formativo finalizzato al miglioramento e alla condivisione di obiettivi. Quasi la totalità degli alunni è ammesso alla classe successiva. Le eccezionali non ammissioni sono determinate dall'inserimento di alunni stranieri, alla prima iscrizione, nella classe corrispondente all'età anagrafica, ma non alle competenze acquisite, soprattutto a livello linguistico. In altri casi le non ammissioni sono concordate con le famiglie per garantire tempi adeguati, per acquisire e consolidare apprendimenti e affrontare con maggiori possibilità di successo i percorsi successivi. La scuola attiva percorsi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo arrivati e di recupero per gli alunni che mostrano fragilità. La scuola secondaria di primo grado propone percorsi finalizzati ad una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, in ottica orientativa. Ci si adopera in modo sistematico per innalzare i livelli delle fasce più basse.

## Punti di debolezza

L'utenza è molto diversificata nei plessi e nelle classi. Benché negli ultimi anni l'organico si stia progressivamente stabilizzando, la precarietà ha inciso sulla progettazione, sui percorsi, sugli esiti degli alunni. Il monte ore per i percorsi di alfabetizzazione e di recupero alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado non sempre rispondono alle reali esigenze.

## Autovalutazione



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Le restituzioni da parte di Invalsi sono oggetto di analisi, condivisione e confronto tra i docenti. Per quanto riguarda la scuola primaria, nelle classi seconde si riscontrano, nelle tre aree di riferimento, percentuali generalmente superiori in italiano e nella media in matematica. Per le classi quinte, si riscontra un andamento superiore a tutte e tre le aree di riferimento sia nella disciplina d'italiano sia in quella di matematica. Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria di primo grado, si riscontrano percentuali superiori alle tre aree di riferimento sia in italiano che in matematica. L'effetto scuola dell'istituto, confrontato con l'effetto scuola medio a livello nazionale, a livello di macro-area (Nord-Est) e a livello di regione di appartenenza (Emilia Romagna), risulta nella media con risultati buoni.

## Punti di debolezza

Per quanto riguarda la prova di inglese svolta nelle classi quinte, è risultata inferiore a tutte e tre le aree di riferimento; così come le percentuali della prova di inglese nella scuola secondaria di primo grado. In generale sull'andamento scolastico potrebbe avere influito negativamente prima la chiusura della scuola, a seguito dell'emergenza sanitaria, che ha determinato una gestione a distanza degli apprendimenti, poi la Didattica Digitale Integrata che hanno impedito di fatto il pieno raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi prefissati. Inoltre si registra la presenza sempre maggiore di alunni con bisogni educativi speciali, in notevole aumento negli ultimi anni, che nella normale pratica didattica seguono percorsi di apprendimento personalizzati e non sono in grado di svolgere con successo prove standardizzate. I risultati registrati negli ultimi anni sono riconducibili anche a questo dato.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Punti di forza

La scuola prosegue l'impegno avviato da anni di progettare per competenze, senza trascurare sapere e conoscenza. In tutte le classi si realizzano UDA per acquisire competenze chiave da valutare con verifiche comuni e con Rubric mirate. I percorsi sono orientati allo sviluppo delle competenze e progettati in modo interdisciplinare. Si attuano percorsi di apprendimento, nel tempo sempre più improntati al digitale, che favoriscono il sapersi esprimere in madrelingua, l'argomentare, risolvere problemi, imparare ad imparare in ottica collaborativa e dello spirito di iniziativa. Agli alunni vengono attribuiti incarichi e compiti specifici che favoriscono la maturazione dell'identità e della stima di sé e la cura del bene comune in un'etica della responsabilità. Molti percorsi sono realizzati in collaborazione col territorio. Per valutare gli alunni, i docenti si avvalgono di strumenti comuni volti a rilevare aspetti formativi (di processo) e sommativi (i risultati). L'Educazione Civica dall'anno scolastico 2020/2021 è entrata a far parte del curricolo d'Istituto come disciplina a tutti gli effetti e i suoi obiettivi sono perseguiti a livello interdisciplinare. I percorsi attivati in corso d'anno sono stati condivisi su Google Sites d'Istituto e alcuni saranno pubblicati sulla piattaforma provinciale predisposta.

## Punti di debolezza

Lavorare per competenze implica uno sforzo formativo e professionale non indifferente ed un considerevole impegno di tempo e risorse per lo scambio e il confronto tra i docenti. La formazione dell'alunno-cittadino necessita un ulteriore coinvolgimento attivo delle famiglie che devono essere informate e rese consapevoli del cambio di prospettiva. Nella scuola secondaria i tempi per l'attuazione di una progettazione condivisa con obiettivi trasversali alle discipline sono talvolta troppo stretti.



Generalmente le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. A tutti gli alunni è data la possibilità di svolgere attività orientate alle competenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. I docenti osservano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



# Risultati a distanza

## Punti di forza

L'attività di accompagnamento sui percorsi e sui risultati prende avvio dalla scuola dell'infanzia. La scuola tiene monitorati costantemente i voti di passaggio da un ordine di scuola all'altro e le variazioni riscontrate sono oggetto di confronto all'interno del collegio docenti. E' presente una sostanziale continuità fra gli esiti scolastici conseguiti al termine dei due ordini di scuola primaria e secondaria di primo grado; il dato è confermato anche dai risultati delle prove standardizzate svolte dallo stesso gruppo di studenti nel tempo. Gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado generalmente raggiungono risultati positivi nell'ordine di scuola successivo. In sede di orientamento, sono stati acquisiti dati dai docenti delle scuole secondarie di secondo grado che rilevano complessivamente una discreta preparazione di base ed un atteggiamento positivo verso la scuola.

## Punti di debolezza

Le maggiori difficoltà scolastiche si sono registrate laddove non è stato seguito il Consiglio Orientativo spesso per intraprendere un percorso di studi più impegnativo di quello consigliato; alcuni alunni hanno cambiato indirizzo di studi nel corso dei primi due/tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico in seguito a una scelta non adeguata. Sarebbe opportuno ripristinare un momento di confronto iniziale tra docenti dei diversi ordini di scuola sui prerequisiti e contenuti irrinunciabili nelle sezioni/classi di passaggio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono complessivamente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta particolari difficoltà nello studio, anche se si registra una piccola parte di studenti che mostra un lieve calo nel rendimento scolastico. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di primo grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI generalmente in linea a quelli medi regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

La scuola da anni lavora su progetti e percorsi comuni ai tre ordini di scuola. E' stato aggiornato il curricolo verticale nel quale, partendo dalle Indicazioni Nazionali, si sono definiti per ogni ambito disciplinare le correlazioni tra gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze corredate da un allegato che orienti una didattica su compiti autentici. La scuola ha in uso un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali che guida i docenti nel raggiungimento dei traguardi oggetto di certificazione ed ha elaborato un curricolo sperimentale di Educazione Civica. Si utilizzano strumenti comuni ai tre ordini per elaborare la progettazione delle Unità di Apprendimento orientate alle competenze ed alle trasversalità. Alla progettazione corrispondono criteri condivisi per la valutazione delle discipline, comuni a tutti i plessi; in particolare la scuola primaria ha rivisto i propri strumenti di valutazione in relazione all'entrata in vigore dell'OM 172 del 4.12.2020. Sono stati elaborati diversi strumenti di valutazione in uso in tutte le sedi: criteri per valutare tutte le discipline e il comportamento, registro elettronico, check- list per osservazioni di alunni BES, schede di passaggio da un ordine all'altro, criteri per lo svolgimento di tutte le fasi di esame dal giudizio di ammissione fino al colloquio

## Punti di debolezza

La modalità di somministrazione Computer Based delle prove Invalsi nella scuola secondaria rende per gli insegnanti più difficile individuare i punti critici sui quali lavorare. Sono da rivedere le prove di verifica strutturate comuni (ingresso e finali) con relativi criteri di correzione e valutazione. Si riscontrano tuttora difficoltà nella digitalizzazione delle comunicazioni e delle informazioni alle famiglie (utilizzo del registro elettronico). Occorre continuare ad accompagnare famiglie e studenti a comprendere il valore della valutazione e lo spostamento di attenzione sull'aspetto formativo e sulle competenze che prevedono l'applicazione di conoscenze consolidate.



pluridisciplinare, Rubric di accompagnamento alla certificazione delle competenze secondo i nuovi modelli allegati A e B al DM 14 del 30 gennaio 2024. Alcuni insegnanti hanno sperimentato la valutazione con utilizzo di Rubric anche coinvolgendo gli alunni nella fase di stesura. Si utilizzano descrittori comuni in riferimento ai criteri di valutazione. Vengono attivati percorsi di recupero e di potenziamento in risposta ai bisogni degli alunni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



### Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni



strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Punti di forza

La progettazione per competenze è l'obiettivo della maggior parte dei docenti; viene incoraggiata e stimolata l'autonomia e l'adozione di pratiche didattiche innovative (apprendimento tra pari e collaborativo). Anche dopo le fasi di emergenza sanitaria si è continuato a sperimentare l'outdoor Education. Grazie ai fondi stanziati dal PNRR sono stati implementati ed aggiornati gli strumenti digitali di tutti i plessi (pc, tablet e Digital Board) per favorire una didattica maggiormente orientata alle discipline STEM. C'è stato un forte impulso alla digitalizzazione diffusa che ha coinvolto studenti, docenti e famiglie (Google Workspace e registro elettronico). Nella maggior parte degli edifici scolastici sono presenti adeguati e fruibili spazi laboratoriali ed esiste una biblioteca docenti. La scuola adotta una discreta flessibilità pur fortemente condizionata da elementi di sistema (trasporti complessi in vasto territorio montano, molti docenti che completano l'orario in altre sedi..) Nella scuola secondaria i condizionamenti sono maggiori. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, avvalendosi della collaborazione di enti territoriali, delle risorse in rete e dell'auto - formazione. Si attivano percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare. Si sono svolti corsi di formazione ed

## Punti di debolezza

L'organizzazione della scuola secondaria e l'impiego di docenti su più sedi rende poco flessibile la programmazione oraria. Nelle pluriclassi, specialmente quelle con classi non contigue, l'organizzazione della didattica è più complessa. Non sempre l'orario risponde ai ritmi di apprendimento degli alunni perché i fattori esterni generano complessità (le attività proposte in orario extra curricolare non sempre possono essere seguite da tutti gli alunni per l'esiguità del trasporto scolastico/pubblico). Si rileva una scarsa partecipazione delle famiglie quando si chiede ai genitori di assumere ruoli attivi e non di mero ascolto. C'è poca collaborazione da parte di un certo numero di famiglie riguardo gli stili educativi, molti genitori tendono a delegare alla scuola problemi irrisolti. La condivisione di regole è consuetudine in tutte le classi e tra docenti, ma ci si deve confrontare su quanto è "dichiarato" e quanto è "agito" con coerenza.



autoformazione per supportare i docenti. La scuola condivide con alunni e genitori un regolamento d'istituto e un patto educativo di corresponsabilità, inoltre promuove attività volte ad acquisire stili di vita corretti e sani orientati alla solidarietà, al rispetto delle differenze e alla cura degli ambienti. La scuola si adopera ampiamente per prevenire comportamenti problematici, interviene tempestivamente in modo costruttivo coinvolgendo le famiglie e gli alunni interessati. Ogni plesso è impegnato nel progetto Benessere e in percorsi interdisciplinari di Educazione Civica per promuovere legalità, responsabilità e solidarietà e per la prevenzione del cyberbullismo e della violenza di genere con la partecipazione attiva di altre istituzioni. E' attivo uno sportello psicologico per docenti, genitori e alunni. La pluriclasse in molti casi si è trasformata in luogo di ricerca e innovazione didattica ove operano docenti preparati e motivati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola realizza attività, generalmente efficaci, per favorire l'inclusione degli alunni BES, promuove la cultura dell'accoglienza, valorizzando la diversità attraverso progetti mirati. Si pone attenzione ai casi in difficoltà e alle famiglie facendo rete con i servizi territoriali. PEI e PDP sono aggiornati con regolarità anche in relazione alle richieste normative. Nel passaggio tra i tre ordini di scuola si condividono le informazioni tra docenti e in alcuni casi si accompagna il passaggio in modo personalizzato. Si attivano percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri, anche utilizzando le ore dell'organico di potenziamento e di attività alternativa; a livello territoriale è presente un'equipe psico-pedagogica con un servizio sostenuto dalle reti di scuole e comuni del territorio (CCQS). Diverse sono le opportunità offerte dalla scuola in collaborazione col territorio: affiancamenti, rete con SSU, inclusione attraverso il laboratorio di teatro e linguaggi, educazione alle emozioni, espressività corporea, corsi di recupero, servizio psicopedagogico, progetto Benessere. La scuola attua un costante monitoraggio in tutti i plessi delle situazioni di criticità. PEI e PDP vengono condivisi con le famiglie e vengono adeguati in corso d'anno sulla base delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti.

## Punti di debolezza

Si dispone di pochi insegnanti di sostegno specializzati di ruolo, il ricambio di supplenti non specializzati, nominati dall'incrocio delle graduatorie, spesso alla prima esperienza lavorativa nella scuola, non permette la progettazione di un percorso organico e che si sviluppi nel tempo, anche a fronte di alunni con situazioni complesse. Si registra un aumento dei bisogni che non sempre viene capito dalle famiglie e non trova risposte rapide nei servizi territoriali sanitari. Non tutte le famiglie capiscono l'importanza dei percorsi di recupero proposti: le maggiori difficoltà si registrano in casi già in carico ai servizi sociali per deprivazioni di vario genere e/o famiglie di origine straniera.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



### Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Punti di forza

Attraverso scelte professionali e organizzative condivise e la pratica della collegialità partecipata, le proposte didattiche vengono ricondotte ad unitarietà e ispirate al principio della continuità dei percorsi per offrire agli alunni uno sviluppo armonico dai 3 ai 14 anni. Nei vari ordini di scuola si praticano attività di accoglienza rivolte agli alunni, scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola e incontri informativi aperti ai genitori. Gli insegnanti dei diversi ordini si incontrano per condividere informazioni sugli alunni negli anni di passaggio; viene effettuato il monitoraggio per individuare eventuali necessità e per regolare gli interventi formativi nelle discipline e/o nelle aree educative in cui si registrano insuccessi. Per quanto riguarda il passaggio scuola secondaria di I e II grado, la scuola realizza percorsi di orientamento sul tema della scelta, per favorire la conoscenza e la consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni grazie all'aiuto di psicologi ed enti di formazione, in accordo con il curricolo triennale di orientamento. Per gli alunni delle classi terze, la scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo (incontri formativi e informativi presso la nostra scuola). Le famiglie sono coinvolte nella scelta del percorso

## Punti di debolezza

Occorre implementare la condivisione di metodologie didattiche efficaci tra i vari ordini di scuola. Le famiglie non sempre seguono i consigli orientativi dei docenti nella scelta della scuola superiore, a volte condizionati da aspetti logistici, territoriali ed extrascolastici.



scolastico. Per la comunicazione di tutte le iniziative legate all'orientamento è stato utilizzato Google Classroom. Si tengono monitorati i risultati a distanza con particolare attenzione alla coerenza tra scelta effettuata dallo studente e consiglio orientativo della scuola. Si è adottato un modello di consiglio orientativo a livello provinciale comune a tutte le scuole, elaborato da un gruppo di ricerca con un referente per scuola insieme alle superiori.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola pratica forme di autovalutazione periodiche sia sul fronte del SNV (Sistema Nazionale di Valutazione) che in riferimento agli esiti scolastici degli alunni. La raccolta delle informazioni e il monitoraggio sono uno dei compiti assegnati dal Collegio docenti alla Funzione Strumentale che si occupa della valutazione. I dati emersi dal monitoraggio costituiscono oggetto di condivisione con il collegio dei docenti, di confronto e di riflessione per orientare la didattica e le azioni di miglioramento. Oltre all'analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali, nell'istituto si effettuano azioni di monitoraggio sugli esiti degli alunni nelle classi di passaggio per individuare eventuali necessità e adattare gli interventi formativi nelle discipline e/o nelle aree educative in cui si registrano insuccessi; sono inoltre previsti momenti di confronto tra docenti di ordini di scuola diversi per il passaggio di informazioni sugli alunni e/o per la formazione delle classi. La scuola, da anni, ispirandosi agli obiettivi strategici nazionali e regionali, ha scelto di lavorare su progetti e percorsi comuni ai diversi ordini di scuola e riconducibili a macro aree progettuali di istituto: anche i progetti e i percorsi sono oggetto di valutazione periodica, si articolano in modo differenziato a seconda dei bisogni emergenti, favorendo una

## Punti di debolezza

L'organizzazione scolastica è condizionata dalle risorse umane ed economiche disponibili. Nel passaggio da un anno scolastico a un altro non è sempre garantita la necessaria continuità delle figure che ricoprono incarichi strategici, sia per quanto riguarda il personale docente che il personale amministrativo.



visione d'insieme che semplifica l'organizzazione gestionale ed economica. Le spese sono coerenti con le scelte indicate nel PtOF e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Gli strumenti di valutazione interni alla scuola e quelli di sistema dettati dal Sistema Nazionale di Valutazione permettono di effettuare valutazioni in itinere e finali. La scuola ha perfezionato nel tempo un modello organizzativo in cui i vari soggetti e organismi operano in modo collaborativo e condiviso, ricoprendo ruoli specifici, ma con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico efficace e funzionale. Tale modello prevede l'assegnazione di incarichi e ruoli istituzionali e/o funzionali all'organizzazione interna, retribuiti secondo le modalità definite in sede di contrattazione (vedi organigramma). La sostituzione del personale assente è possibile nell'immediato grazie alla flessibilità oraria dei docenti e all'impiego dell'organico aggiuntivo (potenziato), secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola realizza annualmente corsi di formazione per sostenere i processi di innovazione sulle aree prioritarie del RAV, in rapporto alle risorse disponibili e agli obiettivi previsti dal PdM (Piano di Miglioramento). I piani di formazione sono attivati e finanziati dall'istituto, dalla rete di ambito, da altre istituzioni o enti accreditati e con i fondi stanziati dal PNRR. La formazione del personale docente avrà come priorità la sperimentazione e il consolidamento di una didattica innovativa riguardante le discipline STEM e l'asse multilinguistico (DM 65 e DM 66 del 2023) a sostegno della transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica. La scuola rileva le competenze del personale attraverso il curriculum, i corsi frequentati e le esperienze formative di ciascun insegnante, in modo da valorizzare le competenze del personale in servizio. La scuola è inoltre impegnata nell'ambito della ricerca e dell'innovazione didattica, al fine di ottemperare alle richieste normative, ma soprattutto nello spirito di migliorare risultati e processi, interpretando l'evoluzione dei tempi.

## Punti di debolezza

I percorsi formativi attivati non sempre hanno le ricadute attese per via del turnover dei docenti, in particolare la scuola ogni anno forma docenti neo-immessi in ruolo che non rimangono poi nella sede. Nel tempo si sono ottimizzati strumenti per progettare, accompagnare e valutare il percorso formativo. La scuola è sovraccaricata da troppe richieste e da troppe incertezze. I processi di riforma, la generosa produzione di norme per la PA che coinvolge anche la scuola senza tenere abbastanza conto della sua specificità e i cambiamenti messi in campo nel decennio trascorso, hanno prodotto un generale disorientamento. I docenti segnalano il bisogno di orientamenti chiari e di potersi concentrare su cosa si va facendo senza disperdere energie su troppi fronti rischiando di perdere di vista la finalità prioritaria.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Le proposte formative sono varie e coprono più aree. La dirigenza valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze, degli interessi e della disponibilità. Sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono strumenti e materiali di lavoro utili alla comunità professionale che vengono diffusi nelle varie sedi. I gruppi, le aree di lavoro e i compiti, sono condivisi dal Collegio Docenti. Ai collaboratori, FS, referenti sono affidati ruoli significativi per la vita della scuola.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La nostra scuola fa parte dell'Ambito territoriale numero XX che comprende i comuni di Baiso, Carpineti, Casalgrande, Castellarano, Castelnovo nè Monti, Scandiano, Toano, Ventasso, Villa Minozzo. Dal 2001 la scuola è inserita nella rete dei servizi sociali dell'Unione montana dei Comuni che si occupa di orientamento, formazione, valutazione, disagio-benessere, ambiente; la rete mette inoltre a disposizione di tutte le scuole un servizio psicopedagogico con psicologo scolastico e pedagogista. Il Comune è inoltre inserito nella progettazione nazionale delle Zone per l'Educazione Ambientale (ZEA) che propone percorsi di formazione e di orientamento al lavoro e misure di contrasto alla dispersione scolastica finanziati dalla Regione a favore dei territori decentrati che sono sempre più soggetti allo spopolamento, alla riduzione dei servizi e all'impoverimento del tessuto economico-produttivo. La scuola stipula convenzioni con università per accoglienza tirocinanti (Scienze della formazione, Scienze dell'educazione e Specializzazione sostegni). La scuola formalizza un accordo con l'Ente Locale che finanzia le funzioni miste dei collaboratori scolastici, alcuni servizi e parte della progettazione di istituto. Alla famiglia, assieme all'istituzione scolastica e nel rispetto della specificità dei ruoli, è data

## Punti di debolezza

Nonostante le numerose iniziative di condivisione messe in atto dall'istituto, la partecipazione delle famiglie non è sempre soddisfacente, in particolare per quanto riguarda le scuole dell'infanzia e primarie risulta da potenziare l'utilizzo delle piattaforme digitali istituzionali, in particolar modo del registro elettronico. La struttura del territorio e le difficoltà di collegamento tra le varie frazioni e comuni limitrofi, rappresenta un ostacolo oggettivo alla partecipazione di tutti alle attività formative e progettuali proposte.



possibilità di partecipare responsabilmente al progetto formativo. La famiglia è informata e coinvolta nella condivisione di modalità per accompagnare e sostenere i propri figli nel percorso di studi; in particolare la sua partecipazione si attua con: la partecipazione diretta agli Organi Collegiali, l'assunzione di responsabilità rispetto a diritti e doveri ("Patto di corresponsabilità" scuola-famiglia), contatti costanti o programmati con la scuola, condivisione e partecipazione in azioni per l'orientamento, la partecipazione ai processi di verifica, valutazione e autoanalisi di istituto, la partecipazione alle attività di formazione proposte in collaborazione con la scuola o in rete con il territorio (nuove tecnologie, cyberbullismo, registro elettronico), la promozione di attività in collegamento con l'extra-scuola, l'alleanza educativa con l'istituzione scolastica, quale condizione essenziale per la riuscita dei percorsi di personalizzazione in risposta ai bisogni educativi speciali (condivisione obiettivi PDP e PEI), informazioni periodiche relative al profitto o per la comunicazione di provvedimenti disciplinari, attività di continuità (progetti di accoglienza/inserimento negli anni di passaggio, scuola aperta e presentazione modalità d'iscrizione).

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola partecipa in modo attivo a reti e a collaborazioni con soggetti esterni, ma non assume ruolo di capofila. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con il territorio per la promozione delle politiche formative ed è un punto di riferimento in ambito comunale. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa; le modalità di coinvolgimento delle famiglie sono generalmente adeguate, anche se l'effettiva partecipazione alle attività proposte risulta non sempre soddisfacente.



# Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sostituire progressivamente la didattica trasmisiva con l'apprendimento per competenze, in modo da favorire il raggiungimento della metacognizione e l'autovalutazione degli alunni capaci di riconoscere errori/ limiti/e potenzialità.	Progressiva coincidenza dei risultati tra la valutazione espressa dalla scuola e la valutazione derivante dalle prove standardizzate.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare percorsi e progettare azioni e strumenti volti a favorire la riflessione e la consapevolezza sugli stili di apprendimento e sulle strategie didattiche degli alunni.

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione condivisa di strumenti connessi alla valutazione autentica in ottica proattiva e orientativa.

### 3. Ambiente di apprendimento

Favorire l'esplicitazione da parte dell'alunno dei propri bisogni formativi per organizzare corsi di recupero e potenziamento.

### 4. Inclusione e differenziazione

Implementare le azioni di differenziazione della didattica all'interno delle classi per personalizzare i percorsi in relazione ai bisogni degli alunni.

### 5. Inclusione e differenziazione

Promuovere metodologie di differenziazione e personalizzazione nei corsi di recupero.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle aree linguistica e logico-matematica.

## TRAGUARDO

Innalzare il numero degli alunni che si collocano nei livelli positivi nelle prove.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare percorsi e progettare azioni e strumenti volti a favorire la riflessione e la consapevolezza sugli stili di apprendimento e sulle strategie didattiche degli alunni.

### 2. Ambiente di apprendimento

Favorire l'esplicitazione da parte dell'alunno dei propri bisogni formativi per organizzare corsi di recupero e potenziamento.

### 3. Inclusione e differenziazione

Implementare le azioni di differenziazione della didattica all'interno delle classi per personalizzare i percorsi in relazione ai bisogni degli alunni.

### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare corsi di formazione mirati e orientati al Piano di Miglioramento.





## Risultati a distanza

### PRIORITA'

Gestire i passaggi tra ordini di scuola accompagnando gli alunni e riducendo le criticità

### TRAGUARDO

Ridurre le insufficienze/insuccessi nel passaggio tra ordini di scuola.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Praticare in tutte le sezioni/classi una corretta valutazione formativa e orientativa e promuovere l'autovalutazione degli alunni.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Attivare pratiche didattiche di scambio alla luce delle diverse modalità valutative tra ordini di scuola diversi.
3. Ambiente di apprendimento  
Favorire l'esplicitazione da parte dell'alunno dei propri bisogni formativi in contesti ad elevato coefficiente di relazione.
4. Inclusione e differenziazione  
Promuovere metodologie di differenziazione e personalizzazione nella pratica didattica quotidiana.
5. Continuità e orientamento  
favorire la coprogettazione con gli alunni attraverso un patto formativo che espliciti gli obiettivi a medio e lungo termine, con valenza anche orientativa.
6. Continuità e orientamento  
Ripristinare le modalità di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni in uscita dai diversi ordini di scuola.

